

Messaggio avuto tramite Marija Pavlović

""CARI FIGLI! OGGI GIOISCO CON IL PICCOLO GESU' E DESIDERO CHE LA GIOIA DI GESU' ENTRI IN OGNI CUORE. FIGLIOLI, CON IL MESSAGGIO IO CON MIO FIGLIO GESU' VI DO' LA BENEDIZIONE AFFINCHE' IN OGNI CUORE REGNI LA PACE. IO VI AMO, FIGLIOLI, E VI INVITO TUTTI AD AVVICINARVI A ME TRAMITE LA PREGHIERA. VOI PARLATE, PARLATE, MA NON PREGATE; PERCIO', FIGLIOLI, DECIDETEVI PER LA PREGHIERA; SOLO COSI' SARETE FELICI E DIO VI DARA' CIO' CHE CHIEDETE A LUI.

GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA.""

Commento di p. Slavko Barbarić a Radio Maria:

Quando sentiamo questo messaggio vediamo che è un vero messaggio di Natale. Maria, come Madre, esprime la sua gioia sul piccolo Gesù, Gesù Bambino, che Lei ha dato alla luce. La sua gioia è la gioia di una madre che ha concepito e partorito una vita nuova e la Madonna vuole adesso per noi tutti che la gioia di Gesù entri in ogni cuore. Questo suo desiderio noi lo capiamo bene: la Madonna è la Madre e noi tutti siamo suoi figli e vuole veramente che questa gioia sua e di Gesù entri nel nostro cuore. Noi abbiamo fatto tutti l'esperienza che Natale è sempre la festa della vita e la festa anche della gioia, quando la gente si apre più facilmente al Signore e gli uni agli altri, quando ci si riconcilia più facilmente, quando si perdona più facilmente, quando si va più facilmente alla Messa e alla confessione. Così il suo desiderio per noi tutti è che la gioia di Gesù entri in ogni cuore.

Spero che tutti voi che state ascoltando abbiate già fatto l'esperienza di questa gioia di Gesù oggi per la festa del Natale. Naturalmente quando qui dalle nostre parti si sente questo messaggio, questo desiderio della Madonna, si capisce meglio che cosa significhi avere la gioia quando c'è attorno a noi tanta tristezza, tanti problemi e tante famiglie distrutte, profughe, divise... Io credo che anche in questo momento e in questa situazione possiamo sperare che anche quelli che soffrono abbiano potuto fare esperienza di questa gioia di Gesù.

La Madonna dice che con il suo messaggio ci dà la sua benedizione e insieme la benedizione del suo Figlio perchè **"in ogni cuore regni la pace"**. Questo è il grande dono del Natale. Noi sappiamo tutti che il programma di Gesù era la pace, come anche il programma della Madonna, Regina della pace, che da 12 anni e 6 mesi sta apparendo da noi. Io spero di nuovo che questa pace del Natale possa entrare in ogni cuore, in ogni famiglia, che tutti i pellegrini possano di nuovo fare l'esperienza di questa pace nel cuore. Questa pace, che è una pace dinamica, significa una conversione alla vita, amore per la vita, proteggere la vita, rispettarla, amarla proprio nel senso della madre perchè l'amore materno crea la condizione per la vita. Questa pace non significa indifferenza o tenersi un angolino tranquillo nella casa, ma è una pace dinamica che ha il coraggio di amare e di soffrire con gli altri e per gli altri.

La Madonna ci conferma il suo amore dicendoci **"io vi amo"** e vuole che ci avviciniamo a Lei tramite la preghiera. Tantissime volte ci ha invitato con questa motivazione alla preghiera e oggi, giorno di Natale, capiamo sicuramente più facilmente che cosa significa essere amato e amare. Io desidero che questo invito anche stasera entri in ogni cuore proprio per avvicinarci alla Madonna tramite la preghiera perchè, quando ci avviciniamo alla Madonna, siamo vicini anche a Gesù.

Segue poi un rimprovero a noi tutti: la Madonna dice che parliamo troppo e non preghiamo tanto. Diverse volte ci ha detto di dare testimonianza con la vita non tanto con le parole. Noi tutti veramente dobbiamo un po' esaminarci ed esaminare il nostro comportamento riguardo alla preghiera e dare più spazio alla preghiera. La frase successiva è proprio un invito a deciderci per la preghiera. Allora bisogna veramente prendere la decisione, ma per poter prendere questa decisione io credo che bisogna avere anche la grazia. Così preghiamo almeno per ottenere la grazia di poter con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutta la vita deciderci per la preghiera, perchè la preghiera significa essere con la Madonna, con Gesù, essere con Dio.

La Madonna ci dice che solo così potremo essere felici e che Dio potrà darci tutto quello che chiediamo a Lui. Ora la preghiera è la base fondamentale sulla quale possiamo costruire la

nostra vita, la nostra pace e anche la nostra felicità. La preghiera crea la condizione nella quale possiamo ricevere da Dio tutto quello che Lui vuole darci. Spero che questo Natale per voi tutti, carissimi ascoltatori di Radio Maria, diventi, se non è già diventata, una festa in cui possiate sperimentare la gioia, la pace e una decisione nuova per la preghiera.

NOTIZIE: Per quanto riguarda la situazione da noi, c'è un bel numero di pellegrini dall'Italia, ci sono più di 300 pellegrini dalla Francia, dal Belgio quelli di lingua francese, c'è un gruppo di una cinquantina di belgi fiamminghi e un gruppetto dalla Germania e dall'Austria; e anche un bel gruppo dagli Stati Uniti, Irlanda e Inghilterra. Nonostante tutta la situazione la gente viene. Per quanto riguarda la situazione politica è veramente una tragedia, soprattutto nella Bosnia centrale dove ci sono conflitti e combattimenti, ma quasi siamo già abituati e quando si parla di pace, quando i grandi firmano le tregue per la pace non si spera tanto. Abbiamo sentito che il Papa ha invitato tutto il mondo venerdì 21 gennaio a digiunare e domenica 23 gennaio ad una giornata di preghiera proprio per la pace in questi nostri Paesi. Io credo che si possa avvertire lo spirito della Madonna in questo invito al digiuno e alla preghiera. La prossima volta vi telefonerò da Hong Kong perchè da molto tempo ci hanno invitato in Asia. Spero che il 21 e il 23 gennaio potrò animare laggiù moltissima gente proprio per digiunare e pregare come il Papa ci ha invitato. Voglio approfittare per augurare buon anno a tutti! Noi ci prepariamo qua all'anno nuovo con una veglia di preghiera.

BENEDIZIONE: Per intercessione della Vergine Madre Maria, che per noi ha dato alla vita il suo figlio Gesù, il Signore vi benedica; che la gioia di Gesù entri in ogni cuore, che la pace possa regnare in ogni cuore. Il Signore vi dia la pace, vi dia un profondo desiderio per la preghiera, che possiate nella preghiera avvicinarvi alla Madonna e che Lei possa guidarvi verso Gesù. Il Signore vi dia una profonda decisione per la preghiera individuale, personale e per la preghiera nella famiglia e nei gruppi di preghiera. Il Signore vi dia tutto quello che voi chiedete a Lui e quello che è secondo la Sua volontà. Il Signore vi benedica e la Madonna vi protegga, vi dia un buon inizio dell'anno nuovo e vi benedica per tutti i giorni dell'anno nuovo e per tutti i giorni della vostra vita. Lui sarà la vostra luce, la vostra pace, la vostra strada, la vostra verità, la vostra vita, il vostro amore. Il Signore vi benedica, vi protegga e vi liberi da tutti i mali lungo il nuovo anno e vi dia la pace per intercessione della Vergine Maria, Regina della pace. Il Signore vi benedica: Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.

NOTA DI ALBERTO BONIFACIO: Continuano i nostri pellegrinaggi di aiuto.

Prossime partenze con aiuti: 29/12 per Capodanno (con i giovani per la veglia di preghiera) e 21 gennaio 1994.

Raccogliamo e portiamo: farina per pane, olio di semi, zucchero, latte a lunga conservazione, latte in polvere e altri alimenti per bambini, scatolame di carne e pesce, pasta, riso, fagioli e altri legumi secchi. Molto importanti i detersivi di ogni tipo e tutto ciò che serve per l'igiene. Anche pannolini e pannoloni. Ci chiedono pure quaderni, fogli, penne, matite, ecc. per gli scolari. E ancora: garze, bende, tamponi, disinfettanti, ecc.. Anche: calze, guanti, scarpe, biancheria intima invernale, stufe a legna e a kerosene,

Per eventuali aiuti:

Alberto Bonifacio - Via S.Alessandro, 26 - 22050 PESCATO (Co)

* conto corrente postale n. 17473224

* conto corrente bancario 98244/P Banca Popolare Lecco-Piazza Garibaldi, 12-LECCO

PELLEGRINAGGI DI AIUTO DEL MESE DI DICEMBRE:

Dal 6 al 9.12.93 con Alberto : 12 furgoni + 1 camion.

Dal 10 al 13.12.93 con Giovanna e Dario: 4 furgoni e un'autoambulanza portata in dono.

Dal 16 al 22.12.93 con Mariangela ed il Gruppo di Finale Emilia: 9 furgoni.

Poi ci sono stati i convogli di Antonio Zanella 4/12 con 27 furgoni; Chiarina Daolio 4/12 e 17/12 e Vittorio Albertini 13/12 con diversi Tir e camions.

Dal 7/12 sono ripresi anche i pellegrinaggi con aereo, previsti lungo tutto il 1994.